



Lo Re: “Domenica una finalissima. Le porte chiuse? Così non si può fare calcio”

Descrizione

Il 2-1 in extremis contro il Castrovillari consentirà al **Città di Messina** di giocare in casa, contro il **Locri**, la sfida in gara unica dei play-out. Il presidente giallorosso **Maurizio Lo Re** a fine partita non ha nascosto le difficoltà incontrate soprattutto nel primo tempo: *“Il risultato è stato sempre in bilico sin dal primo minuto, abbiamo incontrato una squadra che è venuta qui a giocarsi la partita a viso aperto. Nel primo tempo non siamo riusciti a fare un tiro in porta, mentre loro ci hanno provato”*.

La ripresa ha regalato mille emozioni e altrettanti brividi, anche per i concomitanti successi delle dirette concorrenti: *“Siamo andati in vantaggio ma il Castrovillari non ha desistito, pur sapendo che la **Palmese** vinceva già 2-0. Abbiamo subito l'1-1 al 91? e, dopo che Locri e **Roccella** hanno ottenuto due rigori, abbiamo trovato il jolly al 95? con **Princi**, un messinese doc, come **Codagnone**. Posso soltanto essere contento, abbiamo creato un gruppo di messinesi che hanno tirato fuori tanto cuore e grinta, i valori aggiunti di questa squadra”*.



L'undici titolare del Città di Messina (foto Omar Menolascina)



Quello che sembrava essersi tremendamente complicato tutto, poi il Città di Messina ha saputo gestirlo, con il ritorno di **Furnari** in panchina. *“Dopo la sconfitta con il **Rotonda** e con tre partite nelle quali abbiamo collezionato un solo punto, tutti ci davano già per retrocessi. Invece abbiamo sovvertito ogni pronostico, ci siamo ricompattati e abbiamo fatto dodici punti in cinque giornate, qualcosa di importante. Oggi abbiamo vinto la finalina, domenica ci attende al **“Despar”** una finalissima. Vogliamo mantenere la categoria”.*

L'amarezza di Lo Re è però legata ad un impianto, inaugurato in estate grazie a un investimento complessivo di 800mila euro da parte del **Camaro**, e rimasto ancora una volta desolatamente a **porte chiuse**.



De Lucia prova a conquistare un possesso aereo (foto Omar Menolascina)

Condivisibile lo sfogo del massimo dirigente a fine gara: *“Non so se continuerò a fine stagione, il mio grande rammarico è che a queste condizioni non si può fare calcio. Giochiamo in uno stadio bello come questo senza tifoseria e ultras, ma soltanto per le famiglie e i bambini. Il calcio è fatto per la gente, lottiamo per abbattere le **barriere** e invece ci tocca giocare a porte chiuse in questo gioiellino. Io porto avanti un progetto giovani, devono esordire in prima squadra tutti i ragazzi provenienti dalla nostra **scuola calcio**. Non ha senso affrontare delle spese e poi non avere pubblico. I tre punti non danno la soddisfazione come quando c'è la gente. A porte aperte domenica per il playout? Si comincerà a lavorare subito, chiederò lunedì in **Prefettura** che venga aperta almeno una parte del **“Despar”**, separando la tifoseria ospite. Che sia una giornata di sport, il calcio deve essere aggregazione”.*

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Tag

1. Castrovillari
2. Città di Messina
3. Lo Re
4. Princi
5. Serie D

D
5
A
fi



default watermark